

Tutto in 30 righe

News dall'Emilia-Romagna e dall'Italia

14 dicembre: Election Day in Emilia-Romagna



La Conferenza dei segretari territoriali e provinciali e l'Esecutivo regionale del PD hanno approvato all'unanimità il regolamento attuativo del regolamento nazionale sulle Primarie. "Per i Sindaci dei Comuni capoluogo e per i Presidenti di Provincia - recita il documento (on line su www.pder.it) la selezione delle candidature attraverso le assemblee del livello territoriale competente o tramite elezioni primarie nel caso fossero presenti più candidati, si svolgeranno domenica 14 dicembre '08 e comunque non oltre il 30 gennaio '09... nei restanti Comuni le procedure di selezione dei candidati si concluderanno entro il 31 gennaio '09".

Forlì: positiva la prima Conferenza economica locale

Davanti a una platea composta da dirigenti delle principali associazioni di categoria, imprenditori, amministratori pubblici e cittadini, il PD di Forlì ha svolto l'11 ottobre la prima Conferenza economica del territorio forlivese. L'evento è stato concluso con l'intervento dell'ex vice ministro dell'Economia Roberto Pinza, e ha permesso di raccogliere numerosi spunti interessanti su cui impostare il programma in vista del voto amministrativo del 2009. Il resoconto dei lavori è on line sul sito www.pdforli.it.



Morti bianche: 3 vittime al giorno

3 morti ogni giorno e 27 gli invalidi, ovvero 1.200 morti e 8.000 invalidi nel 2007. Commentando i dati, forniti dall'Inail, il Presidente della Repubblica Napolitano ha esortato ad "applicare e migliorare le norme legislative", e l'invito è stato ripreso dal Segretario Veltroni. "Gli strumenti e le leggi ci sono - ha affermato - anche se qualcuno nel governo attuale vorrebbe toglierle di mezzo perché le giudica troppo severe. Si tratta di farle funzionare, di aumentare i controlli, di spiegare a tutti, anche alle ditte più minuscole, che gli incidenti si possono e debbono prevenire". Anche di questo si è parlato il 16 ottobre nel convegno "Cantiere Sicurezza", promosso dal Gruppo Assembleare del PD Emilia-Romagna sul progetto di legge regionale.



Ciak si gira

Youdem: la tv che si guarda, la tv che si fa

Il 14 ottobre ha aperto i battenti Youdem, la tv del Partito Democratico, un luogo virtuale che si propone come centro di confronto e di scambio, aperto ai contributi e alle idee dei cittadini. Una tv nuova, insomma, all'interno della quale gli spettatori potranno diventare a loro volta registi e attori. E non avrebbe potuto esserci data migliore per inaugurare il canale tv del PD: esattamente un anno fa, nasceva infatti il partito nuovo, attraverso quello straordinario strumento di partecipazione rappresentato dalle Primarie. E oggi, 365 giorni dopo, la partecipazione prende la strada del web (la tv è visibile sul sito www.youdem.tv e sul canale 813 di Sky) con l'invito rivolto a tutti i cittadini di rendere viva questa tv, non solo inviando i propri filmati, ma anche partecipando, commentando, esprimendo il proprio punto di vista, creando qualcosa di nuovo, di totalmente inedito nel panorama televisivo italiano. Una tv che sia prima di tutto una comunità di persone, che abbiano la voglia di impegnarsi usando le nuove tecnologie, di trasferire in video le proprie idee e la propria passione politica. A questi contributi si affianca un vero e proprio palinsesto che proporrà rubriche, interviste, notiziari e approfondimenti, che vedranno la partecipazione di volti noti del mondo dell'informazione italiana. Da Michele Serra a Concita De Gregorio, da Gianni Riotta a Tito Boeri, e poi Sandro Veronesi, Andrea Camilleri, e tanti altri che si alterneranno sugli schermi di Youdem. "Avremo nomi importanti, ma quelli a cui teniamo di più sono le persone comuni che ci manderanno i propri video", ha commentato il segretario del PD Walter Veltroni nell'intervista andata in onda proprio sugli schermi di Youdem. E a giudicare dai numeri di questi primissimi giorni, l'invito del segretario sembra aver dato i propri frutti: gli iscritti al sito sono già oltre 8mila e i video inviati sono più di 300 al giorno. Il percorso di partenza è dunque tracciato ma saranno proprio gli utenti, specie quelli più giovani, a definirne le future svolte, a indicarne la direzione, "perché questa - ha concluso Veltroni - è la loro tv".



Diventa anche tu un "Democratico"

Collabora con la redazione del periodico on-line del PD ER

Con questo numero zero nasce "I Democratici", il periodico del Partito Democratico dell'Emilia-Romagna. Un giornale che, dal supporto cartaceo si trasferirà presto on line per arricchirsi di rubriche, contenuti, approfondimenti. Per questo motivo, la redazione che ha lavorato alla preparazione di questa prima uscita deve aprirsi, allargarsi e avvalersi dei contributi dei cittadini. Un contributo volontario, animato dalla passione politica e dalla voglia di contribuire alla riflessione su temi che ci coinvolgono da vicino. Se avete idee, proposte e siete interessati a collaborare con noi potete contattarci all'indirizzo web@pder.it o chiamarci allo 051 41 98 122.

Direttore
Fausto Sacchelli

Proprietà:
Partito Democratico
Emilia-Romagna
Via Rivani 35, Bologna

Redazione:
Davide Celli, Fausto Coppi, Luisa Guidone,
Nadia Musolesi, Giulia Rovinetti,
Annamaria Tagliavini, Roberto Zarro

Foto:
Stefano Santi

Stampa:
Tipografia MODERNA
Industrie Grafiche - Bologna

Autorizzazione Tribunale di Bologna
n. 7844 dell'11 aprile 2008

Si ringraziano Emanuele Venturoli per l'ideazione della testata e Veronica Venturoli per il lavoro di impaginazione grafica

Raccontare e radicare il PD in Emilia-Romagna

Raccontare la crescita del PD in Emilia-Romagna, accogliere contributi, anche dai giovani che vorranno darci una mano, favorire un confronto sui temi che dovranno essere centrali nell'agenda del nostro progetto politico. Con queste ambizioni nasce "I Democratici", il nuovo periodico on line del PD Emilia-Romagna, che si affianca al portale web attivo dalla scorsa primavera, per dare ancora più voce al PD nel momento in cui, a un anno dalle Primarie del 14 ottobre 2007, è fondamentale completare il processo di radicamento nei territori. Sulle colonne de "I Democratici" saranno illustrati i principali progetti e iniziative del PD Emilia-Romagna, si darà spazio all'attualità politica, e si ospiteranno le idee di chi vorrà contribuire, sia dall'interno sia dall'esterno del Partito, al confronto sulle questioni che più interessano chi vive nelle nostre realtà. Non è un caso quindi che il primo numero esca in occasione della Conferenza sul Lavoro, in programma il 18 ottobre a Bologna. Proprio mentre assistiamo al drammatico crollo di un'idea di economia basata sulla speculazione e sui castelli di carta, si fa ancora più salda in noi la convinzione che il lavoro sia e resti uno dei valori fondanti dei sistemi sociali, e che solo la massima attenzione al tema e alle esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori possano garantire solide e durature prospettive di crescita e sviluppo. È quanto affermiamo su queste pagine, ed è quanto affermeremo sia nella Conferenza tematica di Bologna, sia, assieme a centinaia di migliaia di donne e uomini, il 25 ottobre a Roma, nella giornata di mobilitazione nazionale che concluderà la campagna "Salva l'Italia" del PD. Non è un caso infine che, pur dichiarandosi fin dalla testata come periodico on line, "I Democratici" debbano debuttare in società in versione cartacea. On line il periodico nasce per sfruttare le grandi opportunità offerte dalle reti, a cominciare dalla possibilità di favorire il massimo livello di interazione con i nostri interlocutori. Ma non è solo in rete che ha l'ambizione di realizzare gli obiettivi che lo ispirano. Dai temi e dai problemi reali che più stanno a cuore alle persone trae infatti ispirazione anche per formulare idee e proposte che possano avere riscontro, e magari ricadute concrete, nel vissuto quotidiano di quelle stesse persone.

Salvatore Caronna
Segretario del PD dell'Emilia-Romagna

SALVA L'ITALIA

25 OTTOBRE - ROMA

MANIFESTAZIONE NAZIONALE

Ore 14.00

Partenza dei 2 cortei:

Piazza della Repubblica - Piazzale dei Partigiani

Ore 17.00 Circo Massimo

intervento di

WALTER VELTRONI



Info percorso cortei e manifestazione

Numero Verde: 800090010

www.partitodemocratico.it

Bologna
Via Rivani 35
Tel. 0514198111-201-202

Cesena
Viale Bovio 48
Tel. 054721368

Ferrara
Viale Krasnodar 25
Tel. 0532 784411

Forlì
Viale G. Matteotti 21/B
Tel. 054333719

Imola
Viale Zappi 58
Tel. 054235066

Modena
Via Divisione Acqui 127
Tel. 059582811

Parma
Via Treves 2
Tel. 0521709411

Piacenza
Via Fontana 14
Tel. 0523490230

"Salva l'Italia!". Si intitola così la petizione che il Partito Democratico ha promosso in tutta Italia e che si concluderà il 25 ottobre, con la manifestazione nazionale di Roma.

La petizione ha al centro due questioni:

- la difesa delle regole democratiche contro le forzature e le leggi sbagliate del governo;
- la lotta per far ripartire l'Italia, cominciando da stipendi e pensioni.

In vista dell'evento, i circoli territoriali del PD Emilia-Romagna stanno già raccogliendo le prenotazioni per il viaggio in treno o in pullman verso Roma.

Tutti gli interessati possono fare riferimento ai circoli del PD del proprio territorio, o rivolgersi per informazioni presso le sedi provinciali del PD:

Ravenna
Viale della Lirica 11
Tel. 0544281611

Reggio Emilia
Via della Costituzione 27
Tel. 0522237901

Rimini
Via Beltramelli 5/b
Tel. 0541 381010

ALL'INTERNO:



Pag 2: **18 ottobre, a Bologna la Conferenza tematica sul Lavoro del PD Emilia-Romagna**

Pag 3: **Dialogo sul PD. Convegno promosso da Democratici in Rete, Istituto De Gasperi e Fondazione Istituto Gramsci Emilia-Romagna**



Pag 4: **Youdem: la Tv che si guarda, la tv che si fa**



Idee per crescere, progetti per cambiare
Conferenze tematiche del PD dell'Emilia-Romagna

Il lavoro



- ore 9** Apertura dei lavori
Intervento di **Salvatore Caronna** Segretario regionale del Partito Democratico
- 9,30** Relazione introduttiva di **Natalia Maramotti** Responsabile Lavoro del PD Emilia-Romagna
- 9,50** Comunicazione di **Gilberto Seravalli** dell'Università di Parma: **Il mercato del lavoro in Emilia-Romagna**
Dibattito
- 13** Buffet
- 14.30** L'agenda di Lisbona: l'Emilia-Romagna e le regioni d'Europa.
Partecipano:
Jytte Andersen ex Ministro del Lavoro, Partito Socialdemocratico danese - SD
Manuel de la Rocha Rubi Portavoce PSOE nella Commissione Lavoro del Parlamento spagnolo
Michael Braun Direttore dell'Ufficio per l'Italia Fondazione Friedrich Ebert
Flavio Delbono Vice Presidente della Regione Emilia-Romagna
Dibattito

17 Intervento conclusivo dell'Onorevole
Pier Luigi Bersani

Ministro dell'Economia e delle Finanze del Governo ombra del PD

Hanno assicurato la loro presenza:
Danilo Barbi Segretario regionale CGIL
Duccio Campagnoli Assessore regionale Attività produttive, Sviluppo economico, Piano telematico
Gabriele Del Torchio Amministratore Delegato Ducati Motor Holding
Alberto Lunardini Vice Presidente Confindustria Emilia-Romagna
Paola Manzini Assessore regionale al Lavoro, Scuola, Formazione e Pari Opportunità
Denis Merloni Segretario Regionale UIL
Giovanni Monti Vice Presidente Legacoop Emilia-Romagna
Gabriele Morelli Segretario CNA Emilia-Romagna
Piero Ragazzini Segretario regionale CISL

Nel corso della conferenza si terrà una lettura di brani tratti dal concorso di idee: "Le Parole del Lavoro" con **Monica Morini**, Teatro dell'Orsa

Moderano gli incontri **Stefano Catellani**, È TV e **Liviana Iotti**, Direttrice Mantova TV

**Conferenza sul Lavoro del Partito Democratico dell'Emilia-Romagna
Sabato 18 ottobre 2008 - Bologna, Sala delle Conferenze, via Rivani 35**

Le radici e il futuro: idee per crescere, progetti per cambiare

Le conferenze tematiche promosse
dal PD Emilia-Romagna



Con l'approvazione, nello scorso mese di luglio, del Manifesto Programmatico, l'Assemblea Regionale del Partito Democratico ha promosso un percorso di elaborazione ed approfondimento dei temi principali che riguardano la vita dei cittadini: dal lavoro al

welfare, dalla tutela ambientale alla sicurezza, passando per il rapporto con l'Europa e con le trasformazioni del mondo globale, l'economia, i saperi e la conoscenza.

Per questo, come deciso nell'Assemblea Regionale del maggio scorso a Forlì, nei prossimi mesi verrà organizzato un ciclo di Conferenze tematiche (che prendono il via il 18 ottobre con l'appuntamento sul Lavoro), per definire compiutamente il profilo riformista del PD dell'Emilia-Romagna, confrontandosi con le realtà economiche, sociali e culturali, centri di ricerca e fondazioni, per incontrare i cittadini e raccogliere idee e proposte che confluiranno nei programmi del Partito in

vista delle prossime scadenze elettorali.

Un'iniziativa di elaborazione programmatica che dovrà valorizzare il buon lavoro svolto in questa Regione, che ha radici sane e vive, e avanzare progetti per il futuro, per leggere, interpretare e governare le innovazioni, i cambiamenti e le profonde trasformazioni sociali già in atto nella società. Appuntamenti tematici come momenti di discussione, dunque, su un terreno di confronto che intende avere un respiro europeo, proprio perché il territorio regionale per configurazione, tasso e modalità di crescita ha l'ambizione di collocarsi ai livelli più alti di competitività del nostro continente.

Culture politiche a confronto. Dialogo sul PD

Se ne è discusso a Bologna il 3 ottobre in un incontro promosso da Democratici in Rete, dall'Istituto De Gasperi e dalla Fondazione Istituto Gramsci Emilia-Romagna

Fare il punto sullo stato di salute del Partito Democratico a un anno dalle Primarie del 14 ottobre 2007. Questo il motivo che ha portato l'Istituto De Gasperi, la Fondazione Istituto Gramsci Emilia-Romagna e Democratici in Rete a organizzare l'incontro "Culture politiche che si confrontano. Dialogo sul PD", svoltosi lo scorso 3 ottobre a Bologna. Dopo l'introduzione da parte del Senatore del PD Walter Vitali, Salvatore Caronna, Segretario regionale del PD Emilia-Romagna, e Goffredo Bettini, Coordinatore dell'Iniziativa politica del PD, hanno risposto alle sollecitazioni sui temi del lavoro, della laicità, della politica internazionale, della formazione e dei saperi formulate da Domenico Cella, Presidente dell'Istituto De Gasperi, Mario Chiaro, giornalista del Centro Editoriale Dehoniano di Bologna, Mario Del Pero, docente di Storia americana dell'Università di Bologna e componente del CdA dell'Istituto Gramsci, Michele La Rosa, docente di Sociologia del Lavoro dell'Università di Bologna, e Maria Giuseppina Muzarelli, docente di Storia medievale dell'Università di Bologna, e componente del CdA dell'Istituto Gramsci. Salvatore Caronna ha impostato il proprio ragionamento partendo da una sollecitazione di Mario Del Pero: si può ancora realizzare un valido progetto di azione politica nazionale se si trascura il peso sempre più schiacciante delle logiche e problematiche sovranazionali? No, ha affermato il Segretario regionale, sottolineando che spesso anche all'interno del PD ciò viene sottovalutato. I recenti fatti di Parma, ha proseguito, sono ad esempio il sintomo di una spinta culturale e sociale che sta prendendo slancio in tutto il mondo, e che in Italia trova sponda in una destra che "spaccia come modernizzazione una restaurazione

tesa a riallargare il solco tra più e meno abbienti". L'identità del Partito dovrà perciò essere costruita contrastando con forza questa spinta culturale. Piuttosto che attardarsi nelle discussioni interne, ha esortato Caronna, il PD elabori proposte su temi fondamentali quali la scuola, il lavoro e la sanità, per farsi portavoce dei più deboli e di chi non si rassegna al declino del Paese.

Su questi temi, così come su aspetti controversi quali la bioetica, il nucleare e la collocazione internazionale del Partito, il Segretario ha invocato anche l'istituzione di vere e proprie primarie: "Ci siamo dati regole di democrazia per la scelta di dirigenti e candidati, utilizziamole anche per confrontarci sulle questioni cruciali del presente". "Così - ha proseguito - supereremo anche i discorsi sulle culture di appartenenza". Al cospetto di problemi talmente inediti, infatti, "le differenti posizioni di partenza non potranno che stemperarsi". Il Segretario regionale ha accennato anche al contributo che l'Emilia-Romagna può offrire alla costruzione identitaria del PD. "Qui più che altrove siamo stati capaci di coniugare lo sviluppo economico con la coesione sociale e culturale", ha detto. E su tali aspetti si potrà e dovrà dare molto, soprattutto se la classe dirigente locale comincerà a pensarsi e ad agire non solo in chiave territoriale, ma anche nella più ampia dimensione nazionale. Goffredo Bettini ha posto al centro del suo intervento "la grande voglia di confronto" che si avverte all'interno del partito. Il PD infatti non è nato per



essere la somma di partiti politici, di gerarchie e gruppi dirigenti, ma per dar vita ad una "mescolanza di popoli", per rispondere a quella domanda di "confronto e di dialogo che ha sempre caratterizzato gli spiriti riformisti del nostro Paese". È giunto quindi il momento di "dare voce a queste spinte che provengono dalla società" mettendo in moto idee nuove attraverso occasioni di scambio "non soltanto politico, ma anche culturale e associativo". "Le condizioni ci sono - ha proseguito Bettini - purché le decisioni vengano prese su base qualitativa e non quantitativa". Per questo occorre mirare ad avere iscritti "consapevoli" che dovranno essere chiamati a decidere "non solo i gruppi dirigenti ma anche sui grandi temi", solo così il PD potrà cambiare davvero lo scenario politico italiano. Uno scenario che vede il PD contrapposto ad uno schieramento di centro destra che "vuole la società organizzata in categorie", una visione "umiliante e mutilante che dobbiamo combattere "con il dialogo". "Noi vogliamo - ha concluso il coordinatore del PD - creare reti", reti "di confronto, di interconnessione, di solidarietà", per

valorizzare la gente e mettere al centro le persone. Un tessuto "nel quale gli esseri umani possano sentirsi liberi di esprimere idee, pensieri, valori e la propria visione di un mondo senza più confini". In una parola: "l'umanità che ciascuno di noi porta dentro di sé".

I testi integrali degli interventi e delle relazioni tenuti in occasione del convegno sono on line sul sito www.pder.it

